

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 02138/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2138 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dal Comune di Alcamo, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avv. Silvana Maria Calvaruso, con domicilio digitale come da PEC da registri di giustizia;

contro

Presidenza della regione siciliana e Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici in via Valerio Villareale, n. 6, sono domiciliati per legge;

nei confronti

- Comune di Agrigento, non costituito in giudizio;
- Comune di Vittoria, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avv. Monica Lo Piccolo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

- Comune di Bagheria, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avv. Claudio Trovato, con domicilio digitale come da PEC da registri di giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via delle Alpi, n. 52;

per l'annullamento

quanto al ricorso introduttivo:

- del decreto del Dirigente generale n. 1640 del 10 agosto 2018, comunicato con nota del 14 settembre 2018, con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili e non ricevibili ai fini della successiva fase di valutazione tecnico – finanziaria, concernente la seconda finestra dell'avviso azione 9.6.6 – POR FERS 2014-2020, che ha comportato l'esclusione dalla misura di finanziamento del Comune di Alcamo;
- della nota prot. n. 33.183 del 15 ottobre 2018 del Dirigente del servizio I di differimento dell'accesso richiesto dal Comune di Alcamo agli atti relativi alla graduatoria finale e di rigetto dell'istanza di riesame in autotutela;
- del Decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 254/2018, pubblicato nella GURS n. 8/2018, ove occorra;
- di ogni altro atto preordinato, precedente e successivo, ad oggi anche non comunicato.

quanto al ricorso per motivi aggiunti:

- del provvedimento n. 2270/2018;
- del provvedimento n. 1640/2018;
- della nota n. 33183/2018;
- del DRG n. 254/2018.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti l'atto di costituzione in giudizio e la memoria dell'Avvocatura dello Stato per la Presidenza della regione siciliana e l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Vittoria;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Bagheria;

Vista la memoria del Comune ricorrente;

Vista l'ordinanza cautelare n. 214 dell'11 febbraio 2019;

Vista la memoria del Comune ricorrente;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore, nell'udienza pubblica in videoconferenza del 18 giugno 2020, il consigliere Aurora Lento e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Premesso che la controversia ha ad oggetto la procedura selettiva finalizzata all'attribuzione di contributi a valere sull'Avviso - azione 9.6.6 del POR FERS 2014/2020, "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie"; si contesta, in particolare, la determinazione dell'Amministrazione regionale che ha ritenuto l'istanza del Comune di Alcamo non ricevibile ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.4, comma 3, lett. a), punto primo dell'avviso e dell'art. 3, comma 4, del D.D.G. n. 254 del 6 febbraio 2018, in quanto la busta e il dorso del CD/DVD non riportavano la dicitura completa ivi prevista;

Rilevato che il ricorso è stato notificato esclusivamente ai Comuni di Agrigento, Vittoria e Bagheria;

Considerato che, ai fini della decisione nel merito, è necessario integrare il contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti potenzialmente pregiudicati da un eventuale accoglimento;

Ritenuto, pertanto, necessario ordinare al Comune ricorrente d'integrare il contraddittorio entro 20 giorni dalla notifica della presente ordinanza;

Ritenuto, opportuno, per economia processuale e malgrado l'assenza di un'istanza di parte, autorizzare il Comune ricorrente a integrare il contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami del ricorso, laddove lo ritenga opportuno,

disponendo, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a., il quale richiama l'art. 151 c.p.c., che la stessa avvenga mediante pubblicazione, per 30 giorni, sulla sezione del sito web del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali dedicato al PO FESR 2014-2020 azione 9.6.6, da effettuarsi entro 20 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, di un apposito avviso contenente: a) copia di quest'ultima e di un sunto del ricorso; b) indicazione nominativa di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria di che trattasi in posizione utile o non utile; c) indicazione dello stato attuale del procedimento e del sito web della giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it) su cui potere individuare ogni altra informazione utile;

Ritenuto di assegnare un termine per il deposito della relativa documentazione di 30 giorni dal perfezionamento della procedura notificatoria;

Ritenuto di richiamare l'attenzione della parte ricorrente sul combinato disposto dell'art. 49, comma 3, e 35, comma 1, lettera c), secondo il quale, se l'atto di integrazione del contraddittorio non è notificato nei termini assegnati e successivamente depositato, il giudice dichiara il ricorso improcedibile;

Ritenuto di differire la trattazione del merito del ricorso all'udienza pubblica del 5 novembre 2020, ore di rito.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) ordina l'integrazione del contraddittorio e autorizza la notifica per pubblici proclami secondo le modalità in motivazione; differisce la trattazione del merito del ricorso all'udienza pubblica del 5 novembre 2020, ore di rito.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 18 giugno 2020 con l'intervento dei magistrati:

Calogero Ferlisi, Presidente

Aurora Lento, Consigliere, Estensore

Luca Girardi, Referendario

L'ESTENSORE
Aurora Lento

IL PRESIDENTE
Calogero Ferlisi

IL SEGRETARIO